



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31/12/2013

amir SpA

Via Dario Campana n.63
Rimini

Tel. 0541 799350 / 0541 775302

Fax 0541 778628

Email: amir@amir.it

47923 Registro Imprese Rimini/

C.F./P.IVA 02349350401

Cap. soc. € 49.453.603

CCIAA RN 259282

Società soggetta a direzione e coordinamento di Rimini Holding Spa

AMMINISTRATORE UNICO

BRIGHI

ALBERTO

COLLEGIO SINDACALE

PIERUCCI

MICHELE

Presidente

CENNI

ROSANNA

Membro effettivo

BASCHETTI

FABRIZIO

Membro effettivo

BILANCIO D'ESERCIZIO	31/12/2013		31/12/2012	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
Attivo				
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
<i>I. Immateriali</i>		8.289		10.006
1) Costi di impianto e di ampliamento ammortamento				
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ammortamento	11.620		11.620	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno ammortamento	-11.620		-11.620	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5) Avviamento (disavanzo di fusione)				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) altre ammortamento	20.648		20.648	
	-12.359		-10.822	
<i>II. Materiali</i>		43.978.379		42.765.399
1) Terreni e fabbricati ammortamento	33.823.519		33.758.179	
2) Impianti e macchinario ammortamento	-6.880.930		-6.591.751	
3) Attrezzature industriali e commerciali ammortamento	24.704.297		24.543.354	
4) Altri beni ammortamento	-10.343.652		-9.788.584	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	606		606	
	-606		-606	
	86.216		81.472	
	-76.874		-74.639	
	2.665.803		837.368	
<i>III. Finanziarie</i>		4.661.916		4.661.916
1) Partecipazioni in:		3.826.648		3.826.648
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) imprese controllanti				
d) altre imprese	3.826.648		3.826.648	
2) Crediti		0		0
a) verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
b) verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
c) verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
d) verso altri				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		835.268		835.268
Totale immobilizzazioni		48.648.584		47.437.321

BILANCIO D'ESERCIZIO	31/12/2013		31/12/2012	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
Attivo				
C) Attivo circolante				
<i>I. Rimanenze</i>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
<i>II. Crediti</i>		2.195.778		1.937.828
1) Verso clienti		1.466.393		949.984
- entro 12 mesi	1.465.715		949.306	
- oltre 12 mesi	1.118.578		1.118.578	
F. svalutazione crediti	-1.117.900		-1.117.900	
2) Verso imprese controllate		0		0
- entro 12 mesi	0		0	
- oltre 12 mesi	0		0	
3) Verso imprese collegate		0		0
- entro 12 mesi	0		0	
- oltre 12 mesi	0		0	
4) Verso controllanti		0		104.713
- entro 12 mesi	0		104.713	
- oltre 12 mesi	0		49.971	
F. svalutazione crediti	0		-49.971	
4-bis) crediti tributari		45.853		8.782
- entro 12 mesi	45.853		8.782	
- oltre 12 mesi	0		0	
4-ter) imposte anticipate		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
5) Verso altri		683.532		874.349
- entro 12 mesi	0		0	
- oltre 12 mesi	1.566.154		1.566.893	
F. svalutazione crediti	-882.622		-692.544	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0		0
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) azioni proprie				
6) Altri titoli				
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		1.248.590		409.405
1) Depositi bancari e postali	1.247.545		408.671	
2) Assegni in cassa	0		0	
3) Denaro e valori in cassa	1.045		734	
Totale attivo circolante		3.444.368		2.347.233
D) Ratei e risconti		528		1.251
- disagio sui prestiti				
- vari	528		1.251	
Totale attivo		52.093.480		49.785.805

BILANCIO D'ESERCIZIO	31/12/2013		31/12/2012	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
Passivo				
A) Patrimonio netto				
I. Capitale sociale		49.453.603		49.453.603
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
III. Riserva di rivalutazione				
IV: Fondo di riserva legale		40.786		21.807
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		835.268		835.268
VI: Riserve statutarie				
VII. Altre riserve distintamente indicate		-58.772		-58.769
a) contributi per investimenti				
b) altro	0		3	
d) Disavanzo da fusione	-58.772		-58.772	
e) futuro aumento di capitale	0		0	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-3.089.650		-3.450.251
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		581.004		379.580
Totale Patrimonio		47.762.239		47.181.238
B) Fondi per rischi e oneri		262.000		0
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) per imposte	0		0	
3) Altri	262.000		0	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		51.765		44.913
D) Debiti		3.998.509		2.539.585
1) obbligazioni		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
2) obbligazioni convertibili		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3) debiti verso soci per finanziamenti		0		0
- entro 12 mesi	0		0	
- oltre 12 mesi				
4) Debiti verso banche		1.783.708		2.001.880
- entro 12 mesi	228.276		218.172	
- oltre 12 mesi	1.555.432		1.783.708	
5) Debiti verso altri finanziatori		0		0
- entro 12 mesi	0		0	
- oltre 12 mesi	0		0	
6) Acconti		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi	0		0	
7) Debiti verso fornitori		2.092.607		446.807
- entro 12 mesi	2.081.516		435.716	
- oltre 12 mesi	11.091		11.091	

BILANCIO D'ESERCIZIO Passivo	31/12/2013		31/12/2012	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
11) Debiti verso controllanti		8.799		
- entro 12 mesi	8.799			
- oltre 12 mesi				
12) Debiti tributari		54.751		33.664
- entro 12 mesi	27.947		6.860	
- oltre 12 mesi	26.804		26.804	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		11.681		10.991
- entro 12 mesi	10.494		9.804	
- oltre 12 mesi	1.187		1.187	
14) Altri debiti		46.963		46.243
- entro 12 mesi	22.415		20.259	
- oltre 12 mesi	24.548		25.984	
E) Ratei e risconti		18.967		20.069
- aggio sui prestiti (obbligazionari o altro)				
-vari	18.967		20.069	
Totale passivo	-	52.093.480	-	49.785.805

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	31/12/2013		31/12/2012	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		0		0
2) Sistema improprio dei beni propri presso terzi		79.164.013		73.133.988
Totale conti d'ordine		79.164.013		73.133.988

Conto Economico CEE

conto economico	31/12/2013		31/12/2012	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.150.840		2.149.337
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi:		472.201		13.433
a) diversi	472.201		13.433	
b) contributi in c/esercizio				
Totale valore della produzione		2.623.041		2.162.770
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.108		4.225
7) Per servizi		511.057		570.354
8) Per godimento di beni di terzi		0		0
9) Per il personale		147.894		145.643
a) Salari e stipendi	108.737		106.737	
b) Oneri sociali	31.728		31.153	
c) Trattamento di fine rapporto	6.946		7.304	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	483		449	
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.038.278		1.076.240
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.717		1.717	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	846.482		962.351	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	190.079		112.172	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) Accantonamento per rischi		262.000		0
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		132.999		71.039
Totale costi della produzione		2.096.336		1.867.501
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		526.705		295.269

conto economico	31/12/2013		31/12/2012	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:		45.536		20.238
a) in imprese controllate e collegate				
b) in altre imprese	45.536		20.238	
16) Altri proventi finanziari:		41.312		70.831
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1) imprese controllate				
2) imprese collegate				
3) imprese controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
1) imprese controllate				
2) imprese collegate				
3) imprese controllanti				
4) altri	41.312		70.831	
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		-65.030		-83.215
1) imprese controllate				
2) imprese collegate				
3) imprese controllanti				
4) altri	-65.030		-83.215	
17-bis) utile e perdite su cambi		0		0
1) utile - perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari		21.818		7.854
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0

conto economico	31/12/2013		31/12/2012	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:		88.112		104.665
a) plusvalenze da alienazioni	0		0	
b) sopravvenienze /insussistenze	88.109		104.664	
d) altri (arrotondamenti)	3		1	
21) Oneri:		0		-4.056
a) minusvalenze da alienazioni	0		0	
b) sopravvenienze /insussistenze	0		0	
c) imposte relative ad anni precedenti	0		-4.056	
d) altri (arrotondamenti)	0		0	
Totale delle partite straordinarie		88.112		100.609
Risultato prima delle imposte				
(AB ± C ± D ± E)		636.635		403.732
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate				
IRES	8.799	55.631	0	24.152
IRAP	46.832		24.152	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		581.004		379.580

Rendiconto finanziario con metodo indiretto

anno	31/12/12	31/12/13
differenza valore produzione	295.269	526.705
ammortamenti	964.068	848.199
autofinanziamento lordo	1.259.337	1.374.904
imposte d'esercizio	-24.152	-55.631
autofinanziamento netto	1.235.185	1.319.273
variazione tfr	7.167	6.852
variazione altri fondi	0	262.000
variazione capitale circolante Commerciale (CCNC)	205.700	1.314.051
variazioni immobilizzazioni	-492.723	-2.059.462
Cash flow ante gestione finanziaria	955.329	842.714
Proventi gestione finanziaria	91.069	86.848
variazioni attività finanziaria	-104.713	104.713
proventi e oneri straordinari	100.609	88.112
Cash flow al servizio del debito	1.042.294	1.122.387
Oneri gestione finanziaria	-83.215	-65.030
variaz.ni passività finanz.rie (banche oltre es. e altri fin.ri)	-318.239	-228.276
accensione debiti finanziari	0	0
Cash flow al servizio dell'equity	640.840	829.081
Variazione debiti (verso soci)	0	0
Aumenti capitale sociale e versamenti c/futuro aumento	0	0
incremento (decremento) delle liquidità (cassa e banche a breve t.)	640.840	829.081
liquidità all' 1/1 (cassa e banca a breve t.)	-449.607	191.233
liquidità al 31/12 (cassa e banca a breve t.)	191.233	1.020.314
torna la variazione di liquidità	640.840	829.081



NOTA INTEGRATIVA

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI

CAPITALE SOCIALE Euro 49.453.603,00 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Nota integrativa

di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2013

Signori Soci,

L'Organo amministrativo ad oggi risulta così composto:

BRIGHI

ALBERTO

Amministratore Unico

L'Amministratore Unico è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 maggio 2013.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e del D.Lgs. n. 6 del 17.01.03, riforma del diritto societario, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la Società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

E' stato inoltre redatto in unità di euro e, ai sensi del c. 5 dell'art. 2423 ed ai sensi della Circolare n. 106/E del 21.12.2001 dell'Agenzia delle Entrate, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento, imputando le differenze algebriche in c/economico in E 20 (altri proventi) ed in stato patrimoniale in A VII b - altre riserve.

Si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo e, in calce a questo, i Conti d'ordine);
- 2) Conto Economico
- 3) Rendiconto finanziario
- 4) Nota Integrativa.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario esso è stato predisposto secondo quanto previsto dai principi contabili stabiliti dall'OIC ed è stato redatto secondo lo schema cosiddetto di liquidità con metodo indiretto.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è di illustrare ed integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nei documenti sopra citati.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis C.C. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.. Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente; a tale proposito si precisa che si è proceduto a meglio riclassificare alcune voci del conto economico, con particolare riferimento alle voci B6) Costi per acquisto merci e B14) Oneri di gestione; nella situazione patrimoniale sono stati più puntualmente indicati i crediti v/clienti, i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed i debiti v/fornitori, entro/oltre l'esercizio; per garantire il principio di comparabilità detta riclassificazione è stata effettuata anche per l'esercizio precedente.

Non è stato eseguito alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt.2424-2425 C.C., ed anche quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, benché non movimentate negli esercizi inclusi nel presente bilancio, sono state integralmente riportate.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO (art. 2427 n. 1)

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 C.C. ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ai documenti emessi dall'Organismo Italiano di contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti ed applicabili, ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board.

Non esistono valori espressi all'origine in moneta estera.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (art. 2427 n. 3)

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

- Licenze d'uso software: anni 5, aliquota 20% (ammortamento ultimato).

ALTRE

- sotto questa voce sono stati inclusi gli oneri accessori per la stipula di mutui, ammortizzati in base alla durata del finanziamento relativo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali od immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ai sensi dell'art. 10 L. 19.03.1983 n.72, della Legge 342 del 21.11.2000 e di successive leggi di rivalutazione, si dichiara che le immobilizzazioni societarie non hanno subito nessuna rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite o costruite sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprensive dei relativi oneri accessori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali provenienti dalla società fusa ex Rimini Valmarecchia sono state iscritte al valore risultante dalla perizia di trasformazione del Consorzio per il Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia, aggiornato con le variazioni intervenute fra la data di riferimento della perizia stessa (31.12.2002) ed il 31.12.2003.

Le immobilizzazioni materiali derivanti da conferimenti in natura effettuati in data 28.12.2001 dal socio Comune di Bellaria (unico conferimento rimasto in proprietà ad Amir S.p.A.), sono iscritte ad un valore inferiore a quello di perizia. Trattasi di fabbricati, impianti e reti costituenti il sistema fognario/depurativo conferiti in piena proprietà dal citato Comune.

Va inoltre evidenziato come, con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 1998, il relativo ammontare sia stato imputato a deconto del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto *metodo reddituale*), così come espressamente consentito dal documento n.16 dell'OIC. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si precisa che gran parte degli immobili materiali, fabbricati industriali, reti ed impianti, sono oggetto di affitto d'azienda ma con diversa gestione a seconda che provengano dal contratto del 28 febbraio 2000 integrato con atto del 28 settembre 2002 (ex Rimini Valmarecchia) o da quello del 20 maggio 2003 (Amir).

Più precisamente va ricordato che:

1. spettano alla società affittuaria (Hera S.p.A.) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del 20 maggio 2003;
2. spettano alla Società, in deroga all'art. 2561, c. 2 del C.C., le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28 settembre 2002.

Alle pagine 22 e 23 della nota integrativa vengono indicati i valori di costo storico delle due diverse categorie di immobilizzazioni.

PIANO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TERRENI E FABBRICATI

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, per rendere indeducibile l'ammortamento delle aree occupate da costruzione. Il decreto 118 del 2007 ha rettificato le precedenti disposizioni, sempre ai fini fiscali, precisando

che l'ammortamento effettuato sui terreni prima del 2006 deve essere imputato proporzionalmente al fabbricato ed al terreno. L'azienda ha pertanto rettificato gli importi ai soli fini fiscali avendo già adeguato nell'esercizio 2006 quelli ai fini civili.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento effettuato dalla Società, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Terreni e aree edificabili/edificate: non ammortizzati;
- Fabbricati a uso civile: aliquota 3,50%;
- Condotte idrauliche: aliquota 2,50%.

IMPIANTI E MACCHINARIO

- Impianti di sollevamento fognari e depur.ne: aliquota 6,70%;
- Impianti destinati al trattamento delle acque: aliquota 7,50%.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Attrezzatura varia di produzione e di laboratorio: aliquota 10% (ammortamento ultimato).

ALTRI BENI

- Automezzi aziendali: aliquota 25% (ammortamento ultimato);
- Mobili e dotazioni d'ufficio: aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Non assoggettati ad ammortamento o svalutazione.

Per i beni acquisiti nel corso dell'anno, sono state applicate le medesime aliquote sopra riportate ridotte alla metà a seguito del minor utilizzo avvenuto nell'esercizio; l'Amministratore Unico ha ritenuto che tale metodo forfettario di calcolo degli ammortamenti rappresenti una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

In riferimento ai lavori effettuati presso le palazzine site in Via Dario Campana n. 61 e n. 65, essendo detti lavori ancora in fase di ultimazione, gli ammortamenti verranno effettuati a partire dall'esercizio in cui verranno conclusi gli stessi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (art. 2427 n. 5)

Le partecipazioni sociali (riclassificate quali altre immobilizzazioni finanziarie) risultano iscritte a "costo storico".

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico maggiorato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite da:

- Azioni proprie;
- Partecipazione azionaria nella soc. Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., per una percentuale di possesso del 0,994%, e valutata sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

A norma dell'articolo 2427 n. 5 del codice civile, la Società dichiara di non possedere partecipazioni, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in imprese controllate o collegate.

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

I fondi rettificativi delle poste attive sono stati quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per Euro 1.117.900 a rettifica della voce "*CIII) Crediti Vs/Clienti*" per perdite presunte su crediti commerciali (verso Repubblica San Marino per Euro 1.069.635, verso Comune di Coriano per Euro 48.265);
- per Euro 882.622 a rettifica della voce "*CII5) Crediti Vs/Altri*" per perdite presunte su crediti verso altri comuni soci (Euro 189.335), per perdite presunte per contributi provinciali (Euro 61.588) e per perdite presunte su contributi verso Stato Italiano (Euro 631.699).

Il fondo svalutazione crediti per un totale di Euro 2.000.522 risulta così ripartito:

- * quanto ad Euro 112.752 a "*Fondo Svalutazione Crediti fiscalmente ammesso ex-art.106 TUIR*";
- * quanto ad Euro 1.887.770 a "*Fondo Svalutazione Crediti tassato*".

CAMBI VALUTARI (art. 2427 n. 6 bis)

Non esistono crediti e debiti in valuta estera.

FONDI PER RISCHI E ONERI (art. 2427 n. 7)

I "*Fondi per rischi e oneri*" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

La voce “Altri fondi per rischi e oneri” di cui alla voce “B3)” del passivo al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad Euro 262.000 conseguente alla richiesta di dismissione della partecipazione societaria in Amir S.p.A. da parte del Comune di Riccione.

Per quanto concerne gli obblighi ed informative richieste dall’articolo 2427 n. 14 del codice civile e subordinatamente dal principio contabile n. 25 (il trattamento contabile delle imposte sul reddito) elaborato dall’OIC (organismo italiano di contabilità), si precisa quanto segue:

- Per quanto riguarda la rilevazione di crediti per imposte anticipate che potrebbero derivare dal riporto nel futuro di perdite fiscali generate sostanzialmente dai maggiori ammortamenti rilevati ai fini fiscali in considerazione dei maggiori valori dei cespiti fiscalmente riconosciuti, la Società ha verificato la non iscrivibilità in bilancio in quanto, come previsto da detti Principi Contabili, prive dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento.

La normativa stabilisce infatti che si possa effettuare detta iscrizione se:

- si ha ragionevole certezza di ottenere nel futuro imponibili fiscali;
- le perdite derivano da circostanze ben precise e che non si ripeteranno nel futuro.

Considerato che le sopra accennate condizioni non sono presenti in Amir, allo stato attuale, non sono state stanziare imposte differite attive nel bilancio 2013.

- Per le motivazioni espresse sopra la Società non ha proceduto a rilevare imposte anticipate per altre variazioni fiscali in aumento a carattere temporaneo e accantonamenti per imposte differite per variazioni in diminuzione a carattere temporaneo.

Non si presenta pertanto alcun prospetto relativo alle differenze temporanee, come previsto dall’art. 2427 n. 14.

Si rileva inoltre che in data 15 giugno 2011 è stato firmato un accordo di consolidato fiscale con la controllante e consolidante Rimini Holding S.p.A. relativo al triennio 2011 – 2013; in relazione all’esercizio 2013 si evidenzia che Amir S.p.A. ha già ricevuto il rimborso delle perdite fiscali rilevate nel 2012, e di altri oneri, e trasferiti alla consolidante Rimini Holding S.p.A., pari a complessivi euro 88.109.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L’OBBLIGO PER L’ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE (art. 2427 n. 6 ter)

La Società nel corso del 2013 non ha effettuato operazioni che prevedono l’obbligo di retrocessione a termine.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L’accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nei conti d'ordine sono esposti gli impegni per le rate residue da pagare oltre alle informazioni richieste dai principi contabili di riferimento relativamente ai contratti di leasing in essere. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Si segnala come al 31 dicembre 2013 la Società non abbia in essere alcun contratto di leasing, pertanto nessuna informativa ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 è stata riportata.

* * *

La Società precisa che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; si è inoltre tenuto conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato, con lo scopo di privilegiare nel presente bilancio la rappresentazione della sostanza sulla forma.

RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali, con l'emissione della fattura o con l'apposita “comunicazione” inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria e quelli riferibili a canoni periodici sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati prestiti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

GARANZIE-IMPEGNI-BENI DI TERZI E RISCHI (art. 2427 n. 9)

Al 31.12.2013 vi sono beni propri presso terzi concessi in affitto d'azienda o in comodato gratuito.

Vi sono inoltre garanzie ipotecarie prestate su nostri beni che non sono state iscritte tra i conti d'ordine in quanto, come previsto dal documento OIC n. 22, i beni sono iscritti al loro valore nell'attivo, mentre i debiti sono iscritti nel passivo del bilancio e sono fornite ulteriori informazioni in nota integrativa.

Non esistono impegni che non risultino iscritti nello stato patrimoniale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427 n. 15)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

ORGANICO	AL 31.12.2012	AL 31.12.2013	VARIAZIONI
QUADRI	1	1	----
IMPIEGATI	2	2	----

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427 n. 2)

Vengono riportati i prospetti redatti in forma tabellare rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta, le informazioni richieste dal n.2 dell'art.2427 C.C.

“BI) Immobilizzazioni immateriali”

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO (art. 2427 n. 3)

VOCE	VALORE BENI AL 31.12.2012						SITUAZIONE FINALE AL 31.12.2013
		incrementi	Riclass.	Dismiss.	contributi ricevuti	rivalut./sv alut	
Costi di ricerca sviluppo e di pubblicità	11.620						11.620
Diritti e brevetti industriali e utilizzo opere di ingegno	45.316						45.316
altre (oneri accessori mutuo)	20.648						20.648
t o t a l i	77.584						77.584

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI FONDI AMMORTAMENTO DELLE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO**

VOCE	Fondo amm.to al 31.12.2012	MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO			F. AMM.TO AL 31.12.2013
		Riclass.	Dismissioni	Amm.to 2013	
Costi di ricerca sviluppo e di pubblicità	11.620			-	11.620
Diritti e brevetti industriali e utilizzo opere di ingegno	45.136			180	45.316
altre (oneri accessori mutuo)	10.822			1.537	12.359
totali	67.578			1.717	69.295

“BII) Immobilizzazioni materiali”

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INTERVENUTE
NELL'ESERCIZIO (ART. 2427 N. 2)**

VOCE	VALORE BENI AL 31.12.2012	MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO							SITUAZIONE FINALE AL 31.12.2013
		Incrementi	Riclassifi che	Dismissio ni- giroconti	contributi ricevuti	Conferi menti	altri movim.	rivalut./ svalut	
Terreni e fabbricati	33.758.179	65.340							33.823.519
impianti e macchinari	24.543.354	160.943							24.704.297
attrezzature industriali e comm.	606								606
altri beni	81.472	4.744							86.216
Immobilizz.ni in corso e acconti	837.368	1.831.537	-3.102						2.665.803
TOTALI	59.220.979	2.062.564	-3.102						61.280.441

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI FONDI AMMORTAMENTO DELLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO**

VOCE	Fondo amm.to al 31.12.2012	MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO			F. AMM.TO AL 31.12.2013
		Riclassifiche	Dismissioni	amm.to 2013	
Terreni e fabbricati	6.591.751			289.179	6.880.930
impianti e macchinario	9.788.584			555.068	10.343.652

attrezzature industriali e commerciali	606				-	606
altri beni	74.639				2.235	76.874
TOTALI	16.455.580	0	0		846.482	17.302.062

Con riferimento alle movimentazioni relative alla voce “Terreni e fabbricati”, si segnalano lavori incrementativi effettuati sia nella palazzina in Via Dario Campana n. 63 (sede sociale ed uffici) che sulle due palazzine in Via Dario Campana n. 61 e n. 65, entrambe da locare a terzi.

Nella voce impianti e macchinari si segnalano i seguenti incrementi:

- Euro 120.483 per opere incrementative effettuate da Hera S.p.A. sull’impianto di Santa Giustina ed Euro 40.460 su vari impianti di sollevamento.

Si segnala, infine, che gli incrementi della voce “immobilizzazioni in corso” si riferiscono alle opere in corso di esecuzione relative al collettamento della linea fognaria Rimini Nord – Bellaria Igea Marina effettuata congiuntamente a Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A; i lavori effettuati riguardano costi di progettazione, espropri spese, tecniche ed i primi due stati di avanzamento lavori effettuati dall’impresa esecutrice dei lavori .

PROSPETTO AL 31.12.2013 RELATIVI AI BENI CONCESSI IN AFFITTO D’AZIENDA

FABBRICATI ACQUA	206.372
CONDOTTE IDRICHE	17.596.650
CONDOTTE FOGNARIE EX AMIR	1.922.927
POZZI	516.090
IMP.TI DI SPINTA ACQUA	560.771
SERBATOI ACQUA	1.702.527
IMP. SOLL. EX AMIR DEPURAZIONE FOGNARI	203.748
PRESE D’ACQUA	8.350.529
CONTATORI	926.377
IMPIANTO DEPURAZIONE BELLARIA	2.079.126

CESPITI
AMMORTIZZATI
DA HERA

TERRENI EX RVM	1.706.319
CONDOTTE FOGNARIE EX RVM	8.118.583
IMP. SOLL. EX RVM DEPURAZIONE E FOGNARI	1.025.847
IMPIANTO DEPURAZIONE S.GIUSTINA	9.216.081

CESPITI
AMMORTIZZATI
DA AMIR

BIII Immobilizzazioni finanziarie”

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO**

VOCE	VALORE AL 31.12.2012					SITUAZIONE FINALE AL 31.12.2013
		incrementi	riclassifiche	dismissioni	rivalut./svalut ed eliminazioni	
Partecipazioni in altre imprese	3.826.648					3.826.648
Azioni proprie	835.268					835.268
TOTALI	4.661.916	0	0	0	0	4.661.916

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE (art. 2427 n. 4)**

ATTIVO PATRIMONIALE

VOCE	31.12.2012	incrementi	decrementi	31.12.2013
crediti v/ clienti entro es. succ.vo	949.306	536.409		1.485.715
crediti v/ clienti oltre es. succ.vo	1.118.578			1.118.578
Fondo Svalutaz. crediti v/ clienti	-1.117.900			-1.117.900
crediti v/ controllanti entro es. succ.vo	104.713		104.713	0
crediti v/ controllanti oltre es. succ.vo	49.971		49.971	0
Fondo svalutaz. crediti v/ controllanti	-49.971		49.971	0
crediti tributari entro es. succ.vo	8.782	37.071		45.853
crediti v/altri oltre es. succ.vo	1.566.893	1	739	1.566.154
Fondo svalut. crediti v/altri	- 692.544	- 190.078		- 882.622
disponibilità liquide	409.405	839.185		1.248.590
ratei e risconti	1.251		723	528

PASSIVO PATRIMONIALE

VOCE	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Fondo per rischi ed oneri	0	262.000		262.000
trattamento fine rapporto	44.913	6.852		51.765
debiti v/ banche entro es. succ.vo	218.172	10.104		228.276
debiti v/ banche oltre es. succ.vo	1.783.708		228.276	1.555.432

debiti v/ fornitori entro es. succ.vo	435.716	1.645.800		2.081.516
debiti v/ fornitori oltre es. succ.vo	11.091			11.091
debiti v/ controllanti entro es. succ.vo	0	8.799		8.799
debiti tributari entro es. succ.vo	6.860	21.087		27.947
debiti tributari oltre es. succ.vo	26.804			26.804
debiti v/ist. Previd. e sicurezza sociale entro es. succ.vo	9.804	690		10.494
debiti v/ist. Previd. e sicurezza sociale oltre es. succ.vo	1.187			1.187
altri debiti entro es. succ.vo	20.259	2.156		22.415
altri debiti oltre es. succ.vo	25.984		1.436	24.548
Ratei e risconti passivi	20.069		1.102	18.967

FONDI RISCHI ED ONERI E TFR (ART.2427 N. 4)

* Il saldo del “**Fondo per rischi ed oneri – Altri**” (voce “B 3”) del passivo, è pari ad Euro 262.000 a fine 2013 ed è conseguente alla richiesta di dismissione della partecipazione societaria in Amir S.p.A. da parte del Comune di Riccione.

* Il debito per il “**Trattamento Fine Rapporto**” (Voce “C” del passivo) risulta così formatosi:

- Saldo al 31.12.2012	Euro	44.913
- Accantonamento 2013	<u>Euro</u>	<u>+ 6.852</u>
- Saldo al 31.12.2013	Euro	51.765

Detto fondo corrisponde, in ottemperanza alle vigenti normative, a quello delle indennità da liquidare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

CREDITI E DEBITI

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427 n. 6)

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano essere riferiti al deposito presso la Banca d'Italia delle indennità di servitù ed occupazione (Euro 15.558), non accettate dagli aventi diritto.

Altri crediti oltre l'anno sono invece riferiti ai contributi verso lo Stato Italiano non riscuotibili nell'immediato e verso lo Stato della Repubblica di San Marino.

I crediti v/clienti risultano dettagliati come dal prospetto seguente:

Crediti v/clienti	2012	2013
Cliente Stato RSM	300.951	300.951
Cliente Herambiente SpA	91.000	84.500
Cliente Comune Coriano	48.265	48.265

Fatture da emettere Hera SpA	858.306	858.306
Fatture da emettere R.S.M.	769.362	769.362
Cliente Hera SpA	0	509.960
Cliente Agenzia Mobilità	0	12.949
Totale	2.067.884	2.584.293
Di cui oltre all'anno (e svalutati per la quasi totalità)		
Cliente Stato RSM	300.951	300.951
Cliente Comune Coriano	48.265	48.265
Fatture da emettere (Cliente Stato RSM)	769.362	769.362
Totale	1.118.578	1.118.578

I crediti v/altri risultano dettagliati come dal prospetto seguente:

Crediti v/altri	2012	2013
Comune San Leo	154.714	154.714
Comuni vari	14.201	14.201
Crediti diversi (dep. cauzionali)	7.276	7.276
Banca d'Italia	19.296	18.558
Enti pubblici (si veda sotto per dettaglio)	1.371.405	1.371.405
Totale	1.566.892	1.566.154
Di cui oltre all'anno:		
Comune San Leo	154.714	154.714
Comuni vari	14.201	14.201
Crediti diversi (dep. cauzionali)	7.276	7.276
Banca d'Italia	19.296	18.558
Enti pubblici:		
SIS	848	848
Provincia Forlì	61.588	61.588
Stato Italiano	1.289.397	1.289.397
Regione Marche	6.424	6.424
Azienda autonoma di Stato	13.148	13.148
Totale	1.566.892	1.566.154
Di cui svalutati:		
Comune San Leo	154.714	154.714
Comuni vari	14.201	14.201
Provincia Forlì	61.588	61.588
Regione Marche	6.424	6.424
Sis	848	848
Azienda autonoma di Stato	13.148	13.148
Stato Italiano	441.621	631.699
Totale	692.544	882.622

In merito ai crediti verso lo Stato Italiano, pari ad Euro 1.289.397 al 31 dicembre 2013, al lordo di un fondo svalutazione stanziato per Euro 631.699, si precisa che gli stessi sono relativi a contributi richiesti in esercizi precedenti a fronte di investimenti effettuati, per i quali nel passato è già stato emesso il decreto di erogazione. Sulla base delle verifiche svolte e delle attività ad oggi effettuate volte al recupero degli stessi, l'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno procedere nell'esercizio 2013 ad una ulteriore

Società soggetta a direzione e coordinamento di Rimini Holding SpA

svalutazione prudenziale di detti crediti pari ad Euro 190.078, portando così il relativo fondo iscritto in bilancio all'importo di Euro 631.699, al fine di adeguarli al loro presunto valore di realizzo, e ritiene che al momento non sussistano le condizioni per ritenere il valore residuo di tali crediti non esigibile.

Ai fini della riconciliazione finanziaria delle reciproche posizioni giuridiche tra Enti Locali e società partecipate, resa obbligatoria **dal comma 4 dell'articolo 6 del D.L. 95/2012** (c.d. "spending review"), che impone a Comuni e Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei reciproci rapporti di debito e credito intercorrenti con le proprie società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, si fornisce di seguito un prospetto di dettaglio delle voci a credito/debito in essere al 31 dicembre 2013 verso i Comuni (soci) e verso le Province. Si ritiene opportuno ricordare che i crediti risultano iscritti in bilancio secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio, allocando pertanto eventuali fondi rettificativi di svalutazione; i saldi di seguito riportati sono espressi al lordo di eventuali fondi rettificativi rilevati dalla Società.

ENTE	Crediti	Debiti
Comune di Coriano	48.265	
Comune di Verucchio	2.815	
Comune di Torriana	211	
Comune di San Leo	11.176	11.091
Comune di San Leo (gestione)	154.714	
Provincia di Forlì	61.588	
Totale	278.769	11.091

Con riferimento ai debiti si segnala quanto segue:

- I debiti verso banche (entro ed oltre l'esercizio) comprendono unicamente: i) la quota capitale residua, pari ad Euro 1.397.093, relativa ad un mutuo ipotecario del valore originario di Euro 2.000.000 acceso nel mese di ottobre 2007 con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna garantito da una ipoteca di 1° e di 2° grado sulle palazzine di via Dario Campana (Rimini); ii) la quota capitale residua, pari ad Euro 386.615, relativa ad un mutuo ipotecario del valore originario di Euro 1.000.000 con la banca Unicredit (si veda prospetto successivo relativo ai finanziamenti bancari passivi in essere al 31 dicembre 2013). Si precisa che su alcune di dette palazzine esisteva già una ipoteca di 1° grado a favore di Unicredit Banca a fronte del finanziamento con detta banca.

Istituto Erogante	Data erogazione	Scadenza	Importo originario	Debito residuo al 31.12.2013	Di cui scadente oltre l'esercizio successivo
B. Pop- Em. Ro	09/10/2007	09/10/2022	2.000.000	1.397.093	1.274.931
Unicredit	30/05/2005	30/05/2017	1.000.000	386.615	280.501
<i>Totale Debiti verso banche</i>				<i>1.783.708</i>	<i>1.555.432</i>

I crediti e debiti risultano realizzati tutti nel territorio italiano ad eccezione del credito verso la Repubblica di San Marino, interamente svalutato.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" ATTIVI E PASSIVI
E "COSTI FUTURI" (art. 2427 n. 7)**

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. Misurano quote di proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 *bis* n.3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

La composizione delle voci "*Ratei e risconti attivi*" risulta la seguente:

Risconti attivi pubblicità	Euro	500
Rateo interessi attivi bancari	Euro	27

La composizione delle voci "*Ratei e risconti passivi*" risulta la seguente:

Rateo passivo interessi e oneri su c/c relativi al IV trim. 2013	Euro	4.398
Rateo passivo interessi su mutuo Unicredit Banca	Euro	444
Rateo passivo interessi su mutuo Banca Pop.E.Romagna	Euro	14.125

* * *

VOCI DI PATRIMONIO NETTO (art. 2427 n. 7 bis)

Si riportano i dati delle movimentazioni del patrimonio netto nella forma e nel contenuto proposto dal documento OIC n. 28:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA PER AZIONI PROPRIE	RISERVA LEGALE	RISERVA PER DIS.ZO FUSIONE	ALTRE RISERVE	VERS.TO FUTURO AUM.TO CAPITALE SOCIALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULT. D'ESER.ZIO	TOTALE PATRIM. NETTO
Inizio Esercizio Precedente 01/01/2011	49.453.603	835.268	1.965	-58.772	0	0	-3.827.253	84.038	46.488.849
<i>Destinazione del Risultato dell'Esercizio</i>	0	0	4.202	0	0	0	79.836	-84.038	0
<i>Altre Variazioni per versam.to soci c/capitale e o aumenti capitale sociale</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
arrotondamento Euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'Esercizio 2011	0	0	0	0	0	0	0	312.806	312.806
Chiusura Esercizio 31/12/2011	49.453.603	835.268	6.167	-58.772	0	0	-3.747.417	312.806	46.801.655
<i>Destinazione del Risultato dell'Esercizio</i>	0	0	15.640	0	0	0	297.166	-312.806	0
<i>Altre Variazioni per versam.to soci c/capitale e o aumenti capitale sociale</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
arrotondamento Euro	0	0	0	0	3	0	0	0	3
Risultato dell'Esercizio 2012	0	0	0	0	0	0	0	379.580	379.580
Chiusura Esercizio 31/12/2012	49.453.603	835.268	21.807	-58.772	3	0	-3.450.251	379.580	47.181.238
<i>Destinazione del Risultato dell'Esercizio</i>	0	0	18.979	0	0	0	360.601	-379.580	0
<i>Altre Variazioni per versam.to soci c/capitale e o aumenti capitale sociale</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
arrotondamento Euro	0	0	0	0	-3	0	0	0	-3
Risultato dell'Esercizio Corrente	0	0	0	0	0	0	0	581.004	581.004
Chiusura Esercizio 31/12/2013	49.453.603	835.268	40.786	-58.772	0	0	-3.089.650	581.004	47.762.239

* * *

A norma dell'articolo 2427 del codice civile n. 17, viene qui di seguito riportata la composizione del capitale sociale:

SOCI	NUMERO DI AZIONI INTERE AL 31.12.2013	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL 31.12.2013
RIMINI HOLDING SPA (*)	37.237.117	75,29708%
SANTARCANGELO	4.074.434	8,23890%
BELLARIA IGEA-MARINA	2.134.426	4,31602%
VERUCCHIO	1.371.109	2,77252%
CORIANO	1.018.955	2,06043%
MORCIANO DI ROMAGNA	446.580	0,90303%
AA.SSP. RSM	427.332	0,86411%
POGGIO BERNI (POGGIO TORRIANA)	352.650	0,71309%
SAN CLEMENTE	264.853	0,53556%
RICCIONE	262.050	0,52989%
SAN LEO	257.866	0,52143%
MONTESCUDO	157.258	0,31799%
MONTE COLOMBO	156.884	0,31723%
MONTEFIORE CONCA	117.238	0,23707%
CATTOLICA	110.749	0,22395%
MISANO ADRIATICO	77.637	0,15699%
GEMMANO	77.119	0,15594%
TORRIANA (POGGIO TORRIANA)	44.455	0,08989%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	41.357	0,08363%
UNIONE DELLA VALCONCA	828	0,00167%
CARPEGNA	412	0,00083%
MONTEGRIDOLFO	412	0,00083%

MONDAINO	412	0,00083%
MONTEGRIMANO	412	0,00083%
NOVAFELTRIA	412	0,00083%
SALUDECIO	412	0,00083%
SASSOFELTRIO	395	0,00080%
MAIOLO	394	0,00080%
MERCATINO CONCA	394	0,00080%
MONTECERIGNONE	394	0,00080%
GABICCE MARE	22	0,00004%
AMIR	818.612	1,65531%
TITOLO COINTESTATO	23	0,00005%
	49.453.603	100,00000%

Il capitale sociale è suddiviso in 49.453.603 azioni di valore unitario pari ad un euro.

(*) In data 2 dicembre 2010 con atto Notaio Franciosi di Rimini la partecipazione detenuta dal Comune di Rimini pari a n. 37.237.117 azioni è stata da questo conferita nella società Rimini Holding S.p.A.

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427 n. 7 bis, nonché con le indicazioni del Documento Oic n. 1 si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Natura/destinazione	importo	possibilità utilizzo	quota disponibile	riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti (2010 - 2012)	
				Copertura perdite	altre ragioni
riserva legale	40.786	A-B	0		
riserva per azioni proprie in portafoglio	835.268	-	0		
altre	0	-	0		
Disavanzo da fusione	- 58.772	-	0		
utile / perdita portata a nuovo	-3.089.650		0		
TOTALE	-2.272.368				
Quota non distribuibile	-				
Residuo distribuibile	-				

Legenda: A= aumento capitale sociale; B= copertura perdite; C= distribuzione soci

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE (art. 2427 n. 8)

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine componenti nello Stato patrimoniale, rilevano:

Beni propri presso terzi

- Euro 79.164.013 per manutenzioni incrementative e nuove opere eseguite dal 2003 al 2013, al netto di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti al fondi ripristino beni di terzi, relativamente agli impianti ceduti in affitto ad Hera S.p.A per la gestione del servizio idrico integrato, direttamente dal soggetto gestore. Al termine del periodo di affitto, in base alle vigenti norme sui servizi pubblici, tali migliorie dovranno essere riconosciute dal potenziale nuovo soggetto gestore all'attuale soggetto gestore (Hera S.p.A), ad un valore corrispondente a quello residuo a tale data, e pertanto in relazione alle stesse non si configura alcun impegno di rimborso da parte della Società. Pur tuttavia, al fine di fornire una più estesa rappresentazione, alla data di riferimento del bilancio, delle reali consistenze patrimoniali del complesso degli impianti ceduti in affitto ad Hera S.p.A. per la gestione del servizio idrico integrato, si è ritenuto comunque opportuno dare evidenza del valore delle migliorie apportate a tale complesso direttamente da Hera S.p.A. nel corso del periodo di gestione dello stesso. In particolare, il valore iscritto tra gli Impegni corrisponde al valore netto contabile iscritto nel proprio bilancio dal soggetto gestore e comunicato alla Società in quanto, in assenza di ulteriori informazioni, si ritiene che tale valore sia la migliore approssimazione possibile del suddetto impegno.

La Società, secondo quanto richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, n. 9, attesta che non esistono impegni che non risultano iscritti nello stato patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE (art. 2427 n. 10)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 2.150.840 rispetto ad Euro 2.149.337 del 2012 e sono relative all'unica categoria di attività della Società realizzata in una unica area geografica (Italia).

La voce comprende:

Affitto d'azienda derivante dai contratti 28.02.2000 (modificato il 28.09.2002) e contratto 20.05.2003	Euro	2.085.000
Contratto locazione palazzine via D. Campana (RN)	Euro	63.682
Contratti locazione terreni	Euro	2.154
Arrotondamenti	Euro	3
Totale	Euro	2.150.840

Gli altri ricavi comprendono rimborsi e sopravvenienze ordinarie per Euro 1.967, rimborsi ottenuti a fronte di costi sostenuti per indennità di esproprio effettuate dalla Società per conto di Hera S.p.A. per Euro 52.234 e sopravvenienze di canoni pregressi relative agli anni 2010 – 2011, autorizzati dall'Ente Atersir Emilia Romagna nel mese di novembre 2013, per l'importo di Euro 418.000.

COSTI DI PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad Euro 2.096.336 rispetto ad Euro 1.867.501 del 2012.

Nei seguenti prospetti vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

Costo merci voce B6)	2.012	2.013
Acquisto attr. Minuta	-	378
Carburanti e lubrificanti	372	419
Cancelleria e valori bollati	1.971	2.049
Altri acquisti	1.882	1.262
totale	4.225	4.108
Costo servizi voce B7)	2.012	2.013
Manut.e ripar. beni propri	360.748	254.057
Manutenzione immobili	1.165	3.584
Manut. Macch. Uff. e software	4.367	4.504
Spese telefoniche	3.998	4.549
Energia elettrica	4.431	4.313
Riscaldamento	3.158	2.861
Servizio igiene ambientale - Tares	3.192	532
Pulizie locali	4.201	6.897
Assicurazioni	9.264	8.397
Spese rappresentanza	484	309
Compensi ammin.ri con contrib.	63.462	48.665
Compensi coll. Sindacale - con revisione nel 2013	22.464	29.113
Costi società revisione	15.989	9.481
Costi consul. Legali not.li e tecn	14.644	46.276
Costo collaboratore	-	12.500
Costi per servizi amministrativi	23.274	23.357

Spese bandi gara	1.885	2.664
Spese servizi personale	2.240	2.400
Pubblicità	13.750	23.550
Servizi bancari	12.144	15.885
Altri servizi residuali	5.494	7.163
totale	570.354	511.057
Ammortamenti e svalut.ni e accantonamenti	2.012	2.013
Fabbricati	288.593	289.179
Impianti e macchinari	671.286	555.068
Mobili	1.028	1.084
Macchine elettroniche	1.444	1.151
Software	180	180
Oneri accessori mutuo	1.537	1.537
Svalutazioni Crediti V/Stato	112.172	190.079
Accantonamento rischi	-	262.000
totale	1.076.240	1.300.278
Oneri diversi gestione B14)	2.012	2.013
Imposte e tasse, ccgg	2.676	12.070
Ici - Imu	65.791	65.336
Quote associative	2.100	1.906
Libri e giornali	466	455
Indennità esproprio	-	53.205
Altre spese e arrot.ti	6	27
totale	71.039	132.999

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427 n. 11)

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n.15) C.C. diversi dai dividendi.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI (art. 2427 n. 12)

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

- per mutui	Euro	63.906
- su conti correnti bancari	Euro	1.124

La composizione della voce “C16) Altri proventi finanziari” del conto economico viene qui di seguito esplicitata:

- Interessi attivi su C/C e depositi bancari	Euro	7.307
- Interessi per soccorso mutuo ATO	Euro	34.000
- Interessi altri	Euro	5

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO (art. 2427 n. 13)

La composizione della voce “proventi straordinari” risulta la seguente:

“E20) Proventi straordinari”:

-) Proventi per rimborso imposte es. precedenti da consolidato fiscale con

Rimini Holding S.p.A:	Euro	88.109
-----------------------	------	--------

La composizione della voce “oneri straordinari” non è stata movimentata nel corso dell’esercizio

“E 21) Oneri straordinari”:	Euro	0
------------------------------------	------	---

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI (art. 2427 n. 16)

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, escluso i contributi INPS a carico della Società, e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n° 5 membri del Consiglio di Amministrazione	Euro	23.305
poi sostituiti con Amministratore Unico il 30 maggio 2013	Euro	17.500
- per n° 3 membri del Collegio Sindacale (comprensivo di revisione Legale dal 30 maggio 2013)	Euro	29.113

IMPORTO TOTALE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETA' DI REVISIONE, L'IMPORTO TOTALE DEI CORRISPETTIVI PER ALTRI SERVIZI DI VERIFICA SVOLTI E PER ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE CONTABILE (art. 2427 n. 16-bis)

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. relativi al 2013 ammontano ad euro 9.481, poi sostituiti dal collegio sindacale con funzioni di revisore legale, i cui compensi afferenti esclusivamente ai servizi di revisione legale dei conti annuali ammontano ad Euro 6.185.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' E NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO (art. 2427 n. 17)

Il capitale sociale ammonta ad Euro 49.453.603 ed è suddiviso complessivamente in 49.453.603 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Nel corso dell'esercizio 2013 non ci sono state variazioni nel capitale sociale.

FINANZIAMENTI SOCI - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 nn. 19 bis, 20 e 21)

Non esistono debiti verso Soci, né patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA' (art. 2427 n. 18)

La Società non ha mai emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o valori simili.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' (art. 2427 n. 19)

La Società non ha emesso nel corso del 2013 altri strumenti finanziari diversi da quelli previsti dal numero precedente.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427 n. 22 bis)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non sono state effettuate con parti correlate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza o che per le condizioni applicate, possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza.

INFORMAZIONI RELATIVE AD "ACCORDI FUORI BILANCIO" (art. 2427 n. 22ter)

La Società nel 2013 non ha effettuato alcun accordo, o altri atti, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

SOCIETA' CHE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

In data 2 dicembre 2010 con atto Notaio Franciosi di Rimini la partecipazione detenuta dal Comune di Rimini pari a n. 37.237.117 azioni è stata da questo conferita nella società Rimini Holding S.p.A. Pertanto è quest'ultima la società che al 31 dicembre 2013 esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Amir S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si forniscono i dati essenziali degli ultimi due bilanci di Rimini Holding S.p.A. approvati (ultimo bilancio al 31 dicembre 2012, dati in euro)

	2012	2011
Immobilizzazioni	200.655.534	219.234.471
Attivo circolante	20.458.813	3.100.870
Totale attivo	221.114.347	222.335.341
Patrimonio netto	212.834.727	214.169.968
Fondo per rischi ed oneri	514.293	18.859
Debiti entro es. succ.vo	7.765.327	8.146.514
Debiti oltre es. succ.vo	0	0
Totale passivo e netto	221.114.347	222.335.341
Ricavi	2	6
Costo per servizi	- 201.825	- 229.696
Ammortamenti imm. mat.li	- 240	- 240
Ammortamenti imm. immat.li	- 18.824	- 18.824
Accantonamenti per oneri	- 492.766	0
Oneri diversi di gestione	- 436	- 1.885
Risultato operativo	- 714.414	- 250.639
Area finanziaria		
Proventi da partecipazioni	23.443.370	3.188.539
Proventi diversi dai precedenti	0	28
Interessi ed oneri fin.ri altri	- 205.354	- 214.534
Rettifiche attività finanziarie	- 2514.703	- 1.270.998
Area straordinaria	- .127	- 1.872
Imposte d'esercizio	60.987	55.093
Risultato netto d'esercizio	56.759	1.505.617

* * *

Contenziosi per Moratoria fiscale/aiuti di stato – breve riassunto ed aggiornamenti

In data 20/02/2009 l'Agenzia delle Entrate di Rimini, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 24 del DL185/2008 convertito nella legge n.2 del 28/01/09, diede inizio ad una verifica fiscale finalizzata a verificare la corrispondenza delle dichiarazioni presentate dalla società nel 2005 per gli anni di moratoria fiscale alle specifiche disposizioni del testo unico delle imposte sul reddito (dpr 917/1986) per procedere eventualmente all'accertamento di maggiori imposte (ed interessi maturati).

Detta verifica si concluse in data 11/03/2009 mediante la redazione di relativo Processo Verbale di Constatazione a cui fu data esecuzione con la notifica in data 26.03.2009 di n.8 avvisi di accertamento

richiedenti maggiori imposte ed interessi per complessivi 3,570 milioni di Euro di cui Euro 1,94 milioni per interessi.

Amir S.p.A. a fine aprile 2009, provvedeva al pagamento delle somme richieste per un importo totale pari ad Euro 3.587.286. La Società presentò tempestivamente ricorso presso le competenti autorità giudiziarie avverso i nuovi atti impositivi dando mandato ai propri legali. Con sentenza n. 342/01/10 del 04.06.2010 la Commissione Provinciale di Rimini respinse l'impugnazione degli avvisi di accertamento riconoscendo comunque una riduzione dell'imponibile originariamente contestato di un importo pari a circa 100.000 euro.

Preso atto della sopra citata sentenza negativa di primo grado, la Società deliberò di proporre ricorso in appello, per i seguenti motivi:

1. intervenuta decadenza/prescrizione dei termini di accertamento;
2. violazione del diritto di difesa del contribuente per mancato rispetto dei termini di cui all'art. 12 L.212/00;
3. difetto di motivazione per mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 12 L. 212/00;
4. infondatezza nel merito della pretesa;
5. errata determinazione degli aiuti di stato da recuperare.

Tali motivi, respinti dalla CTP, sono stati parzialmente accolti dalla Commissione Tributaria Regionale di Bologna con sentenza n.122/15/12 del 22.10.2012 depositata in data 11.12.2012 ed acquisita in data 8 febbraio 2013; da tale sentenza si evince come i giudici abbiano accolto le eccezioni di diritto per violazione dello statuto del contribuente di cui ai punti 1 e 2 sopra richiamati relativamente agli avvisi in carico ad Amir S.p.A. sui quali, all'esito del primo grado di giudizio, i giudici non si erano esplicitamente espressi, esprimendo con ciò un implicito mancato accoglimento della domanda della Società.

In esecuzione della citata sentenza l'Agenzia delle Entrate dovrà provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 68 c.2 Dlgs 546/1992 e dalla Circ.49/2010, anche in pendenza di giudizio, al rimborso in favore di Amir S.p.A. delle somme versate per un importo pari a circa 2,8 milioni di Euro, che alla data di redazione del presente bilancio non sono state ancora rimosse.

L'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, ha provveduto ad impugnare la suddetta sentenza nella parte favorevole alla Società presentando ricorso di fronte alla Suprema Corte di Cassazione, il cui esito appare inevitabilmente e significativamente incerto anche perché vertenze analoghe a quella di cui si discute sono state decise, fino ad oggi, dalla stessa Cassazione in senso favorevole all'Amministrazione Finanziaria.

Per i motivi sopra esposti, nessun importo viene iscritto in bilancio a titolo di credito per il rimborso delle somme spettanti ad Amir S.p.A.

SOTTOSCRIZIONE

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della Società.

Rimini, 31 marzo 2014

✉ *L'amministratore Unico*

Alberto Brighi



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

Società soggetta a direzione e coordinamento di Rimini Holding SpA

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI

CAPITALE SOCIALE Euro 49.453.603,00 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.

di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2013

L'Amministratore Unico espone la presente relazione sulla gestione in quanto il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ciò al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2013 si è chiuso con un utile di Euro 581.004.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi esercizi:

Anno	Ricavi (voce a 1)	Risultato operativo	Risultato ante-imposte	Risultato netto
2009	2.364.063	179.169	68.476	39.264
2010	2.287.573	257.273	109.402	84.038
2011	2.147.822	291.279	336.377	312.806
2012	2.149.337	295.269	403.732	379.580
2013	2.150.840	526.705	636.635	581.004

Amir Spa, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli asset del ciclo idrico integrato.

I contratti di riferimento

Amir S.p.A. è proprietaria delle reti e degli impianti del ciclo idrico integrato (escluse le "fonti") realizzati fino al 31.12.2013 ed è partecipata da n.30 Comuni delle provincie di Rimini e Pesaro Urbino. Le reti e gli impianti di proprietà sono utilizzati dal gestore per l'erogazione del Servizio

Idrico Integrato e ritorneranno nella disponibilità di Amir al termine del periodo di concessione per essere rimesse a disposizione del nuovo gestore incaricato dall'autorità competente.

La società ha assunto l'attuale forma e scopo a seguito della scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione conferiti in Hera nel 2002, ed alla successiva incorporazione delle società degli asset Rimini Valmarecchia SpA e Amia Asset SpA avvenuta nel 2003.

La messa in disponibilità delle dotazioni impiantistiche ad Hera SpA avviene mediante due distinti contratti di affitto di ramo d'azienda che furono stipulati col gestore del servizio anteriormente alla definizione dell'attuale assetto societario rispettivamente dalla incorporata Rimini Valmarecchia S.p.A. (proprietaria dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Santa Giustina) e dalla stessa Amir S.p.A. (proprietaria di reti afferenti il servizio idrico integrato). I due contratti si differenziano per durata, regime degli ammortamenti e delle manutenzioni degli impianti.

Nel corso del 2013 il complesso dei beni di proprietà di Amir SpA è stato gestito dalla società Hera SpA in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato individuato dall'Autorità di settore. Si evidenzia che la durata della concessione e la relativa convenzione di gestione del servizio è terminata nel mese di marzo del 2012 e da allora il servizio è gestito da Hera in regime di proroga che si protrarrà fino al subentro del nuovo soggetto gestore individuato dall'autorità competente. Il regime di proroga per il 2014 è stato formalmente approvato dall'autorità competente (ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti).

Col gestore subentrante, nei termini stabiliti dall'autorità di settore, la società dovrà definire le condizioni per la messa in disponibilità dei beni.

Il quadro normativo del Servizio Idrico Integrato

L'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

La Regione Emilia Romagna, con Legge Regionale n° 23 del 23-12-2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", ha a sua volta riorganizzato l'assetto regionale di riferimento per il servizio idrico integrato istituendo l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), stabilendo altresì la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito), a far data dal 1° gennaio 2012 e prevedendo da tale data l'accentramento

sulla stessa ATERSIR delle funzioni fino ad allora attribuite alle soppresse Autorità d'ambito provinciali.

Insieme alle altre società patrimoniali del perimetro romagnolo, la Società è intervenuta sul processo di riforma del sistema esprimendo il suo punto di vista nel corso dell'iter di approvazione della suddetta norma regionale, in particolare in relazione all'art. 24 circa la continuazione dell'attività di pertinenza delle società patrimoniali a capitale interamente pubblico quali Amir, senza grossi risultati per la verità, anche per via della sentenza emessa n.320/11 dalla Corte Costituzionale contro la Legge della Regione Lombardia in relazione alla possibilità per gli enti locali di costituire società patrimoniali d'ambito mediante conferimento della proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali del servizio idrico integrato, che con alcuni riflessi ha purtroppo segnato in maniera non positiva l'intero sistema delle Società Patrimoniali.

A tal proposito è stato necessario chiarire, anche mediante autorevoli supporti giuridici a cui le Società patrimoniali hanno fatto ricorso, il significato e gli eventuali riflessi che dispositivi normativi introdotti dal legislatore regionale (LR23/2011) avrebbero potuto avere nei confronti della nostra fattispecie societaria. Secondo il parere formulato dai consulenti legali interpellati, i suddetti recenti dispositivi normativi paiono non pregiudicare l'operatività delle società patrimoniali né la sussistenza stessa di dette società patrimoniali controllate da enti locali e titolari di beni strumentali (già costituite nel momento dell'entrata in vigore della L. 133/2008), laddove siano soddisfatte le condizioni di garanzia poste sui beni strumentali al pubblico servizio.

In tale contesto, va ribadito che il governo degli investimenti previsti prima dall'AATO e oggi da ATERSIR e affidati per la realizzazione e gestione ad Hera, necessita di un coinvolgimento dei soggetti titolari del patrimonio pubblico relativo al ciclo idrico integrato (Società pubbliche degli Asset ed Enti Locali) in accordo con il soggetto regolatore. Per questo motivo è stato aperto con le altre Società degli Asset romagnole un tavolo di confronto per chiarire punti essenziali per la vita delle Società (dagli investimenti agli ammortamenti, dai controlli agli adeguamenti dei canoni). Purtroppo la continua evoluzione del quadro normativo nazionale e territoriale non consente di formulare previsioni in merito a futuri sviluppi per la società che, fermo restando il contesto attuale, dovranno essere concertati con gli enti proprietari e col soggetto regolatore.

Il nuovo sistema tariffario ed il governo degli investimenti

A seguito delle nuove attribuzioni ricevute dal richiamato decreto legge 201/11 in materia di servizi idrici l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) con le deliberazioni n.585 del 28/12/2012 e n.643 del 27/12/2013 ha approvato rispettivamente il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe nel biennio 2012 e 2013 ed il Metodo Tariffario Idrico

(MTI) per la determinazione delle tariffe nel biennio 2014 e 2015. L'iter di approvazione del MTT e del MTI è stato condotto da AEEG attraverso un sistema di consultazione degli operatori interessati a cui ha potuto prendere parte anche Amir unitamente alle altre società degli asset.

Tale attività si è svolta tramite la proposizione di osservazioni/emendamenti ai documenti di volta in volta predisposti da AEEG preliminari alle successive deliberazioni. Nel corso del 2013 inoltre Amir, insieme alle altre società degli asset, ritenendo che la delibera 585/2012 di approvazione del MTT prevedesse modalità di valorizzazione dei cespiti di proprietà di soggetti terzi (società patrimoniali, enti locali) penalizzanti rispetto al gestore, ha presentato ricorso al TAR della regione Lombardia. Tale ricorso ha avuto recentemente riscontro negativo da parte del tribunale amministrativo e la società sta valutando se ricorrere al Consiglio di Stato.

In merito alla possibilità per le società degli asset di finanziare nuovi investimenti nel Servizio Idrico Integrato va ricordato che in Emilia Romagna, antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, che ha affidato all'AEEG la regolazione della tariffa idrica, risultava vigente, per la definizione della stessa tariffa, il "Metodo tariffario regionale" introdotto dalla D.P.G.R. n. 49 del 2006.

La Regione Emilia - Romagna, con delibera di Giunta n.2201/2009 ha approvato la "Direttiva per la regolazione degli interventi finanziati dalle società della proprietà e dai Comuni". che individua le condizioni e le modalità affinché gli interventi del servizio idrico integrato possano essere finanziati dalle società della proprietà e dai Comuni. In merito alle società della proprietà era specificato che:

- al fine di conseguire un sostanziale vantaggio per l'utenza sfruttando l'eventuale esistenza di una maggiore capacità di cassa delle società della proprietà, le stesse possono finanziare opere del servizio idrico integrato a condizione che la realizzazione delle opere e la gestione delle stesse siano di competenza del gestore del servizio idrico integrato;
- le società della proprietà hanno diritto al riconoscimento in tariffa dell'ammortamento e della remunerazione del capitale investito per gli interventi iscritti nel proprio patrimonio;
- tale modalità di realizzazione degli interventi può essere attivata solo mediante apposito accordo tra Autorità d'Ambito, gestore del servizio idrico integrato e società della proprietà.

A seguito dell'approvazione della suddetta Direttiva regionale, alcune delle società delle proprietà hanno sottoscritto con le Agenzie di Ambito Territoriali ed il gestore del servizio idrico integrato, convenzioni aventi ad oggetto il finanziamento di investimenti nei territori provinciali di competenza (ad esempio per quanto riguarda Amir rientrano in questa fattispecie i lavori di

“potenziamento del depuratore di S. Giustina di Rimini e relative reti di collettamento delle acque reflue dell’area di Bellaria e Igea Marina e parte settentrionale di Rimini” per un importo finanziato a carico di Amir SpA pari a 8,5 milioni di Euro).

Tenuto conto della situazione illustrata, le previsioni contenute nei documenti in consultazione preliminari alla delibera di approvazione del MTI per il biennio 2014/2015, mettevano in discussione il principio fino ad allora contemplato dal quadro regolatorio regionale che prevedeva la possibilità da parte delle società patrimoniali di contribuire al finanziamento di opere del Servizio Idrico Integrato.

A fronte delle riserve successivamente presentate dalle società e soprattutto dalla Regione Emilia Romagna, la delibera 643/2013 di AEEG sembra in parte superare le problematiche riscontrate in sede di consultazione prevedendo che anche le società patrimoniali possano intervenire nel finanziamento di opere del servizio idrico “*a seguito di motivata istanza sulla base di considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici sul territorio*” (art. 21.2 allegato A Del.643/2013). Sarà compito di ATERSIR, contestualmente all’invio per la proposta tariffaria 2014/2015, trasmettere ad AEEG l’istanza suddetta al fine del riconoscimento in tariffa degli investimenti del servizio idrico finanziati da soggetti terzi diversi dal gestore.

L’attività dell’Azienda nel 2013

Ampliamento del depuratore di Santa Giustina e opere di Collettamento dei reflui del depuratore di Bellaria e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina: nel corso del 2013 l’Azienda ha continuato la propria attività per dare attuazione all’accordo esecutivo (del maggio 2005) dell’accordo di programma sottoscritto con Romagna Acque – Società delle Fonti nel dicembre 2004 e con gli enti locali per la realizzazione del potenziamento del depuratore di Santa Giustina e della condotta di collettamento dei reflui del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord di Rimini all’impianto di depurazione di Santa Giustina. Per quanto riguarda la condotta di adduzione, l’accordo di programma prevedeva un impegno finanziario di Amir per 5 milioni di Euro corrispondenti alla metà dell’intero costo preventivato dell’opera. La progettazione preliminare conclusasi in dicembre 2005 aveva evidenziato un sensibile aumento dei costi preventivati sia per l’opera di adduzione dei liquami sia

per lo stesso depuratore. Nel corso del 2009 è stata completata positivamente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. n.9/99) con l'approvazione del progetto definitivo da parte della Provincia di Rimini, approvazione che sostituisce ogni nulla osta/approvazione e costituisce dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Va sottolineato che non è prevista la gestione diretta da parte della società delle opere bensì la loro consegna all'AATO e quindi al gestore del Servizio Idrico Integrato. Come contropartita dell'investimento alla società verrà riconosciuto un incremento di canone.

A tal proposito occorre rilevare che in base alla direttiva della Regione Emilia Romagna n.2201 del 02.12.2009 e sulla base di autorevoli ricostruzioni del quadro normativo e giurisprudenziale, sono state individuate modalità realizzative di tale investimento che prevedono oneri in capo ad Amir ed un coinvolgimento attivo, nelle fasi di aggiudicazione e realizzazione delle opere del Gestore del Servizio Idrico Integrato quale soggetto gestore delle opere ultimate. In tal senso sono stati sottoscritti due accordi di cui il primo perfezionato nel dicembre 2010 con ATO e Romagna Acque che regola le modalità di finanziamento e il secondo con la stessa Romagna Acque e il Gestore Hera nell'aprile 2011 che regola le modalità esecutive delle opere.

Il progetto esecutivo delle opere di collettamento è stato approvato nel 2011 e prevede un costo a carico della società di circa 8,5 milioni di euro, pari al 50% del costo complessivo previsto dell'intervento. Il restante 50% è a carico di Romagna Acque Società delle Fonti. Nel corso del 2013, in base agli accordi richiamati, l'impresa esecutrice ha già iniziato ad effettuare i lavori in oggetto ed ad oggi sono stati eseguiti due stati avanzamento lavori.

Nel corso degli esercizi precedenti la società, in collaborazione con gli uffici di Romagna Acque Società delle Fonti e della Provincia di Rimini (autorità espropriante), si era occupata direttamente dell'acquisizione dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori in questione. L'attività di occupazione dei terreni si è conclusa nel mese di marzo 2012, la consegna delle aree occupate al gestore per la realizzazione dei lavori è avvenuta nel mese di novembre 2012. Non sono pendenti ricorsi.

La società ha già provveduto al pagamento delle somme alle proprietà che hanno accettato l'indennizzo proposto ed al deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle restanti somme.

Complessivamente l'attività espropriativa ha interessato n.92 ditte con un costo sostenuto nell'anno 2013 in termini di indennizzo che ammonta a circa 340.000 euro.

Le indennità per occupazione temporanea delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori fino ad oggi pagate andranno conguagliate a fine lavori in base all'effettiva durata degli stessi.

Complessivamente la società alla data del 31.12.2013 ha investito una somma pari ad euro 2.664.243 circa di cui circa euro 700.000 per l'acquisizione di aree.

In base ad una attenta analisi dei flussi di cassa si è reputato che il pagamento delle opere, stante la liquidità e l'autofinanziamento aziendale previsto, possa essere affrontato con le seguenti modalità:

- in parte mediante le proprie capacità aziendali (autofinanziamento);
- in parte mediante l'accensione di un mutuo dell'importo di almeno euro 5.000.000.

Considerato che sul piano soggettivo Amir rientra nell'ambito di applicazione del Dlgs 163/2006 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici) ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett.c) dello stesso e dal punto di vista oggettivo l'operazione di accesso al credito prevista è anch'essa soggetta all'applicazione del Codice, è stato necessario procedere all'affidamento mediante l'effettuazione di una seconda procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 e degli artt. 54 e 55 della normativa richiamata, dopo quella effettuata l'anno precedente senza esiti positivi per la Società, e che ha previsto una riduzione nell'entità e nella durata del finanziamento rispetto a quella esperita nel 2012.

Anche in questo caso tuttavia non sono pervenute offerte entro il termine stabilito e la società ha quindi potuto avviare una procedura negoziata tuttora in corso con vari istituti di credito.

Manutenzioni impianti: anche nel 2013, come previsto da uno dei due contratti d'affitto d'azienda in essere col gestore, Amir ha riconosciuto ad Hera un importo complessivo pari ad euro 415.000 per manutenzioni realizzate sugli impianti di proprietà. Si ricorda al proposito che nel 2013 è stato sottoscritto col gestore un accordo tecnico per la *“Programmazione e rendicontazione degli interventi realizzati da Hera sugli impianti di proprietà Amir spa di cui al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 28.02.2000 Rep. 16218/3878, integrato da scrittura privata del 28.09.2002”*.

Grazie a tale accordo sottoscritto nell'ottobre 2013 Amir condivide annualmente il piano delle manutenzioni col gestore e ne verifica la puntuale esecuzione mediante report periodici del gestore e sopralluoghi condotti mediante proprio personale sugli impianti. Nel corso del 2013 sono state finanziate manutenzioni per un importo complessivo pari a Euro 415.000 di cui Euro 160.943 per interventi di manutenzione straordinaria.

Questi interventi di natura straordinaria, come previsto dal contratto d'affitto di ramo d'azienda, vengono capitalizzati dalla società.

Gestione del patrimonio aziendale: l'Azienda ha continuato nell'opera di gestione patrimoniale in termini di completamento dei condoni in corso, di accatastamenti, di frazionamenti.

Dal 2008 la società affitta parte degli immobili di sua proprietà siti a Rimini in via Dario Campana al Consorzio Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini ed ha recentemente stipulato due nuovi contratti di locazione per i due immobili precedentemente non utilizzati ubicati sempre in via Dario Campana.

Nel corso del 2013 al fine di poter locare gli immobili suddetti sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione/manutenzione.

Recupero crediti: Con riferimento ai crediti statali riferiti a finanziamenti di opere pubbliche realizzate dalla società confluita Rimini Valmarecchia S.p.A., la società, in mancanza di risposte certe da parte degli uffici ministeriali, ha dato mandato ad un legale per la messa in mora del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti al fine del recupero di detti crediti.

Considerato che da anni la società è in attesa che vengano versati dal Ministero somme a credito senza alcun esito, anche quest'anno la società ha ritenuto comunque cautelativo effettuare una ulteriore svalutazione di tale credito.

Contenziosi: In relazione ai crediti vantati dalla nostra società in base alla convenzione del 03.11.1989 rispetto all'azienda Autonoma di Stato per i Servizi di San Marino di cui si è ampiamente trattato anche nel corso degli esercizi precedenti, nei primi mesi del 2014 la Società ha ricevuto la sentenza del Tribunale di Rimini che da' esito negativo al procedimento di ricognizione ex art. 702 bis attivato da Amir per definire se le somme versate a titolo di ammortamento da parte dell'Azienda Autonoma di Stato spettassero ad Hera S.p.A. in qualità di gestore o per contro se fossero di competenza di Amir proprietaria degli impianti. Alla luce della sentenza del Tribunale di Rimini è stata considerata definitivamente conclusa la controversia in questione e la Società nel 2014 ha proceduto alla eliminazione per sopravvenuta insussistenza del credito residuo nei confronti l'A.A.S.S. della Repubblica di San Marino, credito che nel bilancio 2013 era stato già interamente svalutato.

Moratoria fiscale: Come già riportato nelle relazioni di precedenti esercizi l'azione di recupero in relazione al regime dei così detti "aiuti di Stato" è stata condotta dall'amministrazione finanziaria in due fasi successive: la prima, risalente al 2007, si è conclusa nello stesso anno con il versamento nelle casse dello Stato di un importo complessivo pari ad 7,12 milioni di Euro ed la seconda, conclusasi nel 2009 con nuovi avvisi di accertamento che hanno costretto la società al versamento di maggiori imposte ed interessi per complessivi 3,570 milioni di Euro pena l'iscrizione al ruolo e l'aggravio dell'aggio nella misura del 4,65% dell'importo richiesto.

Per non gravare sui soci, la società ha fatto fronte tempestivamente alle nuove richieste dell'amministrazione finanziaria interamente con finanze proprie attingendo a risorse aziendali immediatamente disponibili e, per la parte mancante, smobilizzando i canoni sugli affitti d'azienda percepiti da Hera relativi all'anno 2009 tramite anticipo bancario saldando con questo ogni debito nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

La società ha presentato ricorso presso le competenti autorità giudiziarie avverso i nuovi atti impositivi.

Con sentenza n. 342/01/10 del 04.06.2010 la Commissione Provinciale di Rimini ha respinto l'impugnazione degli avvisi di accertamento riconoscendo una parziale riduzione dell'imponibile originariamente contestato.

La società ha comunque proseguito il contenzioso presso la Corte d'Appello Tributaria di Bologna ottenendo risultati positivi infatti, con sentenza n.122/15/12 del 22.10.2012 depositata in data 11.12.2012, il giudice di secondo grado ha accolto i motivi respinti in primo grado dalla CTP in merito alla violazione dello statuto del contribuente. Resta confermato nel merito l'orientamento giurisprudenziale favorevole all'amministrazione finanziaria.

La società è stata chiamata, ad inizio 2014, a convenire in giudizio di fronte alla Suprema Corte di Cassazione a seguito del ricorso contro tale sentenza d'appello che è stato attivato dall'Agenzia delle Entrate tramite l'Avvocatura dello Stato, il cui esito appare inevitabilmente e significativamente incerto anche perché vertenze analoghe a quella di cui si discute sono state decise, fino ad oggi, dalla stessa Cassazione in senso favorevole all'Amministrazione Finanziaria.

Dal 2011 la società, non volendo lasciare nulla di intentato, ha intrapreso una ulteriore azione legale volta a recuperare parte degli interessi versati ritenendo inapplicabile il regolamento applicato dall'Agenzia delle Entrate per il calcolo degli interessi proponendo ricorso per danni dinanzi al tribunale ordinario mediante procedimento sommario di cognizione ai sensi dell'art. 702 bis del c.p.c. La causa dinanzi al Tribunale di Roma ci ha visto soccombenti in primo grado.

Il bilancio 2013 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale

Si entra ora nel merito del bilancio 2013 di Amir che siete chiamati ad approvare.

Il bilancio è stato influenzato dai seguenti fatti:

- L'importo dei canoni di affitto d'azienda con HERA S.p.A. è stato definito anche per l'anno 2013 pari ad Euro 2.119.000, comprensivo di Euro 34.000 per quota rimborso interessi su mutui contratti per nuovi investimenti (appostato in area finanziaria);
- E' stata imputata nella voce altri ricavi la cifra di Euro 418.000 per canoni di affitto pregressi e relativi agli anni 2010 – 2011 (rispettivamente di Euro 214.000 e 204.000) così

come autorizzati dell'Ente ATERSIR nel corso del 2013 e connessi all'inizio dei lavori di Collettamento della zona di Rimini Nord – Bellaria, quale incremento canoni previsto dal piano di investimenti pluriennali della delibera ATO Rimini del 2008.

- E' stata effettuata una ulteriore svalutazione di Euro 190.079, che si aggiunge a quella di Euro 441.621, a fronte dei crediti per contributi verso lo Stato Italiano.
- E' stato effettuato un accantonamento rischi di Euro 262.000 conseguente alla richiesta di dismissione della partecipazione societaria in Amir S.p.A. da parte del Comune di Riccione.
- Nel documento richiesto dall'articolo 24.4 dello Statuto Sociale, riformato con assemblea straordinaria del 30.05.2013, i fatti sopra citati costituiscono le principali variazioni tra bilancio consuntivo e previsionale 2013, il cui documento è allegato in calce alla presente relazione.
- Ulteriormente a quanto riportato sopra, si evidenziano anche i seguenti scostamenti tra preventivo e consuntivo:
 - Riduzione dei costi dei servizi principalmente determinati dal fatto che parte delle spese di manutenzione effettuate da Hera S.p.A. sui cespiti della Società fanno riferimento ad investimenti sui beni aziendali (per Euro 160.943) e pertanto sono state portate ad incremento del patrimonio immobiliare della Società;
 - L'incremento dei costi diversi di gestione è principalmente determinato da pagamento di indennità d'esproprio per circa Euro 53.000, compensate da analogo rimborso ottenuto da Hera S.p.A., in quanto espropri effettuati su beni concessi in affitto a detto Ente;
 - Risultano inferiori gli oneri finanziari in quanto nel bilancio previsionale era stato considerato di utilizzare parte del finanziamento dei lavori di collettamento di Rimini Nord – Bellaria, in fase di preammortamento, finanziamento ancora non ottenuto per le motivazioni espresse sopra;
 - I proventi indicati nell'area straordinaria sono connessi all'ottenimento del rimborso per proventi fiscali ottenuti nel 2013 dalla Società consolidante Rimini Holding S.p.A., che nel bilancio previsionale prudenzialmente non erano stati indicati.

Condizioni operative e sviluppo attività

Nel corso dell'esercizio 2013 Amir ha operato nell'ambito della gestione di terreni, fabbricati ed impianti afferenti il ciclo idrico integrato (acquedotto e depurazione) ceduti in affitto d'azienda alla società Hera S.p.A..

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

L'attività di progettazione, costruzione e consegna al gestore di impianti nel corso del 2013 è stata caratterizzata principalmente da:

1. Conclusione di procedure di esproprio e asservimento varie (collettori SX e DX Marecchia - collettore AUSA - Collettore Ospedaletto-Rimini [PTTA E.R.]) e opere di collettamento dei reflui del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina potenziato ed inizio dei lavori a carico dell'impresa esecutrice dei lavori.
2. Prosecuzione finanziamento progettazione delle opere di collettamento dei reflui del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina potenziato.

Costi

I costi della produzione ammontano ad Euro 2.096.336 nel 2013 contro Euro 1.867.501 del 2012.

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie a confronto con il 2012, evidenziando anche l'incidenza, in percentuale, dei singoli costi di produzione sul totale dei costi stessi.

DESCRIZIONE	ANNO 2013		ANNO 2012	
	IMPORTO €URO	% incidenza	IMPORTO €URO	% incidenza
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo	4.108	0,196%	4.225	0,226%
Costo per servizi	511.057	24,379%	570.354	30,541%
Costo per godimento di beni di terzi	-	0,000%	-	0,000%
Costo per il personale	147.894	7,055%	145.643	7,799%
Ammortamenti/svalutaz.	848.199	40,461%	964.068	51,623%
Svalutazione crediti	190.079	9,067%	112.172	6,007%
Accant.ti per rischi	262.000	12,498%	-	0,000%
variazioni alle rimanenze	-	0,000%	-	0,000%
Oneri di gestione	132.999	6,344%	71.039	3,804%
TOTALE	2.096.336	100%	1.867.501	100%

Il dettaglio analitico dei costi, anche a confronto con l'anno precedente, è riportato in nota integrativa.

Ricavi

Il valore della produzione del 2013 ammonta ad Euro 2.623.041 contro Euro 2.162.770 del 2012.

Il ricavo principale dell'azienda è dato dagli affitti che dettagliatamente si riportano a confronto con l'anno precedente (importi in Euro):

Contratti	2013	2012
Contratto 28/2/2000 e atto 28/9/2002 affitto azienda e contratto 20/05/2003 - affitto azienda – comprensivo di rimborso interessi soccorso ATO Rimini (euro 34.000)	2.119.000	2.119.000
Contratto palazzine via Campana	63.682	62.556
Contratto locazione terreni	2.154	2.112

Gestione finanziaria

Il totale, dato dalla differenza fra proventi ed oneri finanziari, ammonta ad Euro + 21.818 contro Euro + 7.854 del 2012

La specifica del 2013 è così composta:

Interessi passivi ed oneri:

- per mutui	Euro	63.906
- interessi passivi di conto corrente	Euro	1.124

Interessi attivi e altri proventi:

- Interessi attivi su C/C e depositi bancari	Euro	7.307
- Interessi per soccorso mutuo ATO	Euro	34.000
- Interessi altri	Euro	5
- Dividendi su partecipazioni	Euro	45.536

Saldo Euro + 21.818

Gestione Straordinaria

Nella gestione straordinaria si evidenziano principalmente i proventi per rimborso imposte da consolidato fiscale anno imposta 2012 da Rimini Holding S.p.A.

Si forniscono i seguenti indici di bilancio:

	2013	2012
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso immobilizzato)	3.775.571	4.405.833
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consolidate - attivo fisso con partecipazioni)	720.852	1.572.538
Margine disponibilità (attività correnti - passività correnti)	351.217	646.773
Quoziente indebitamento (pass. consolidate + pass. Correnti diviso mezzi propri)	0,08	0,05
ROE netto (risultato d'esercizio diviso mezzi propri)	1,2165	0,8045
ROI (risultato operativo + area accessoria diviso capitale complessivo)	1,01	0,59
ROS (risultato operativo + area accessoria diviso ricavi vendita)	24,49	13,74
MOL LORDO (ricavi vendite - costo del venduto)	2.146.732	2.145.112
MOL LORDO IN PERCENTUALE (ricavi vendite - costo del venduto diviso vendite)	99,81	99,80

Investimenti

Sono ultimate le procedure espropriative relative alle aree sottostanti ai seguenti lavori:

1. Lavori vari realizzati dall'ex Consorzio di Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia e dalla stessa Amir negli anni passati;
2. Collettori di adduzione delle acque reflue dal comune di Bellaria Igea Marina e dalle frazioni di Rimini Nord (Torre Pedrera, Viserba e Viserbella) al depuratore di S. Giustina.

Sono inoltre in corso di realizzazione i seguenti interventi che vedono il finanziamento diretto da parte della società:

- 1 Realizzazione dei collettori di adduzione delle acque reflue dal comune di Bellaria Igea Marina e dalle frazioni di Rimini Nord (Torre Pedrera, Viserba e Viserbella) al depuratore di S. Giustina;

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dell'Azienda non esiste un settore che si occupi specificatamente di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In nota integrativa sono state fornite le informazioni sul bilancio relativo all'anno 2012 di Rimini Holding S.p.A., soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento nei confronti della nostra società.

Nel 2013 la società non ha avuto altri rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi è da evidenziare nessun fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio salvo quanto evidenziato in nota integrativa e nella presente relazione relativamente alla moratoria fiscale e ad altri contenziosi.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia che la società a tutt'oggi detiene n. 818.612 azioni proprie, avente valore nominale totale pari ad Euro 818.612 corrispondenti al 1,65531% del capitale sociale.

Il suddetto acquisto è stato effettuato nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si informa che Rimini Holding S.p.A., socio di maggioranza, a cui è stata conferita la partecipazione in Amir S.p.A. da parte del Comune di Rimini, è l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

La Società non ha imprese collegate o controllate.

Altre informazioni ex - art. 2428 C.C.

- La Società ha provveduto a redigere ed approvare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), così come previsto dall'Art. 34 e allegato Sub B del Decreto Legislativo 196/03 (legge sulla privacy).
- Trattandosi di impresa che ha affittato l'azienda, non ha avuto particolari problematiche da gestire in merito alle eventuali ripercussioni sull'ambiente: si segnala comunque che i rifiuti relativi allo smaltimento di eventuali materiali tossici o nocivi riguardano solamente il settore amministrativo, che provvede ad effettuare lo smaltimento tramite operatori specializzati.
- Ai sensi del punto 6 bis dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia che la società non ha utilizzato strumenti finanziari.

Conto Economico CEE					
conto economico	31/12/2013 CONSUNTIVO		31/12/2013 PREVENTIVO		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.150.840		2.150.000	840
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi:		472.201		0	472.201
a) diversi	472.201		0		
b) contributi in c/esercizio					
Totale valore della produzione		2.623.041		2.150.000	473.041
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.108		5.000	-892
7) Per servizi		511.057		630.000	-118.943
8) Per godimento di beni di terzi		0		0	
9) Per il personale		147.894		150.000	-2.106
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.038.278		941.000	97.278
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.717		2.000		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	846.482		839.000		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	190.079		100.000		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
12) Accantonamento per rischi		262.000		0	262.000
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione		132.999		70.000	62.999
Totale costi della produzione		2.096.336		1.796.000	300.336
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		526.705		354.000	172.705
C) Proventi e oneri finanziari					
15) Proventi da partecipazioni:		45.536		20.000	25.536
a) in imprese controllate e collegate					
b) in altre imprese	45.536		20.000		
16) Altri proventi finanziari:		41.312		34.000	7.312
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:					
1) imprese controllate					
2) imprese collegate					
3) imprese controllanti					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) proventi diversi dai precedenti:					
1) imprese controllate					
2) imprese collegate					
3) imprese controllanti					
4) altri	41.312		34.000		
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		-65.030		-123.000	57.970
1) imprese controllate					
2) imprese collegate					
3) imprese controllanti					
4) altri	-65.030		-123.000		
17-bis) utile e perdite su cambi		0		0	
1) utile - perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari		21.818		-69.000	90.818
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0	0
E) Proventi e oneri straordinari					
20) Proventi:		88.112		0	88.112
a) plusvalenze da alienazioni	0		0		
b) sopravvenienze /insussistenze	88.109		0		
d) altri (arrotondamenti)	3		0		
21) Oneri:		0		0	
a) minusvalenze da alienazioni	0		0		
b) sopravvenienze /insussistenze	0		0		
c) imposte relative ad anni precedenti	0		0		
d) altri (arrotondamenti)	0		0		
Totale delle partite straordinarie		88.112		0	88.112
Risultato prima delle imposte (A ± C ± D ± E)		636.635		285.000	351.635
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate					
IRES	8.799	55.631	0	24.000	
IRAP	46.832		24.000		
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		581.004		261.000	320.004

Destinazione del risultato di esercizio

L'Organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, si invita:

- * ad approvare il bilancio chiuso al 31-12-2013 e le relazioni che lo accompagnano;
- * a destinare l'utile d'esercizio a copertura delle perdite d'esercizio pregresse, previo accantonamento di quanto destinato per legge a riserva legale.

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2013 così come presentato.

L'Amministratore Unico

Alberto Brighi